

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio - Sede di Roma

Prot. n° 9855

Roma, 27-11-14

OGGETTO: Gruppo misto Stato-Regioni, Commissione Salute: Parere sullo schema di decreto interministeriale recante "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto del Ministro dell'interno 18 settembre 2002". Conferenza Stato-Regioni, via Stamperia, 25 novembre 2014, ore 10,30, Roma.

All'Assessore Dott.ssa Lucia Borsellino
Assessorato Regionale della Salute

Al Dott. Salvatore Sammartano
Dirigente Generale
Dipartimento per le Attività sanitarie

Al Dott. Stefano Campo
Segretario Particolare Assessore

Alla Dott.ssa Ornella Infantellina
Segreteria Tecnica
Assessore della Salute

LORO SEDI

Presenti alla riunione rappresentanti del Servizio III Salute e Politiche Sociali della Conferenza Stato-Regioni, del Ministero della Salute, del Ministero dell'Interno, la Regione Veneto (coordinatrice della Commissione Salute), dell'Azienda Sanitaria P.A. di Trento, delle Regioni, Calabria, Campania, Lombardia, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Lazio; **per la Sicilia, il Dipartimento Affari Extraregionali : Patrizia Orso.**

Il referente del Ministero dell'Interno, ha illustrato il provvedimento in esame che è stato predisposto di concerto con i Ministeri della Salute e dell'Economia, così come previsto dalla Legge 158/2012 (Decreto Balduzzi) che, all'art.6, in materia di edilizia sanitaria controlli e

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 - Fax 091 7075455
E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Via Marghera 36 - 00185 Roma - 06 49272722 - Fax 06 49272745
E-mail: antonella.larosa@regione.sicilia.it

URP: Resp. Dott. Gianpaolo Simone - Tel. 091 7075461

prevenzione incendi, ha previsto l'aggiornamento della normativa tecnica di riferimento all'interno delle strutture sanitarie e degli o.p.g. Il testo ha anche avuto il parere favorevole del Comitato Centrale Tecnico Scientifico di prevenzione incendi.

La Regione Veneto, pur riconoscendo il carattere innovativo del testo proposto dal Ministero, ha rappresentato la posizione unitaria delle Regioni mediante una relazione, già a suo tempo inoltrata a tutti i Ministeri coinvolti, in cui sono state avanzate alcune osservazioni e perplessità, ma delle quali, come riferito dagli stessi rappresentanti, il Ministero dell'Interno non ha avuto alcuna conoscenza; lo schema di decreto, infatti, non contiene alcuna delle modifiche richieste dalle Regioni e ciò probabilmente, a detta del Ministero dell'Interno, è stato causato dai lunghi tempi trascorsi per i chiarimenti richiesti dal MEF in merito al possibile rischio di elevato impatto economico che tali disposizioni produrrebbero a danno delle Regioni, cosa che però è stata immediatamente chiarita dimostrando, al contrario, la possibile riduzione del 30% sul costo di investimenti nel settore, mantenendo comunque un ottimo livello di sicurezza.

Sulla base quindi, della relazione predisposta dalle Regioni, si è aperta la discussione tecnica relativamente alle richieste di modifiche da apportare su alcuni articoli.

In particolare, sono stati avanzati dubbi e difficoltà applicative riguardo all'individuazione di una nuova figura professionale (Responsabile Tecnico della Sicurezza) da istituire all'interno delle strutture sanitarie: questo comporterebbe di fatto la nascita di un nuovo obbligo di assunzione di circa 7-9 persone da impiegare per la gestione della sicurezza antincendio, con conseguente aggravio dei costi a carico degli enti e privati responsabili di strutture; senza considerare inoltre, che tale squadra si sovrapporrebbe a quelle già esistenti in applicazione del D.lgs. n.81/2008. La norma in esame inoltre non chiarisce se la figura dell'R.T.P. debba essere unica o per ogni singola entità sanitaria (ospedale, casa di riposo etc.) e se debba essere individuata tra il personale interno o esterno; è stata pertanto chiesta l'abolizione di tale figura dallo schema di decreto. Il Ministero dell'interno, nell'affermare la necessità di mantenere comunque l'individuazione di un responsabile della sicurezza, poiché così previsto dal citato D.Lgvo. 81/2008 che specifica gli obblighi per il datore di lavoro nella gestione della sicurezza, ha accolto quanto esposto, riservandosi di chiarire il punto con un "rafforzativo" di quanto disposto dal decreto 81, inserendo cioè una dicitura che genericamente preveda, per il datore di lavoro, l'adempimento agli obblighi previsti dal D.Lgvo 81/2008.

A fronte di quanto emerso dalla discussione tecnica, il Ministero dell'Interno, rappresentando l'urgenza di dotare di una precisa normativa di riferimento la gestione della sicurezza all'interno di tutte le strutture sanitarie, ha comunicato che verrà al più presto rielaborato un testo da sottoporre all'assenso delle Regioni.

Il Referente
F.to Patrizia Orso



Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo